

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

REGOLAMENTO

Istituto comprensivo di Loreto Aprutino (Pe)

(approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 23 del 22/12/2022 e dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 6 del 05/01/2023)

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

D.M. 31 gennaio 2011 n. 8;

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi ad Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media.

Legge 107/2015 art.1 commi 181 e 182;

D. Lgs 60/2017

D. Lgs 62/2017

DPCM 30/12/2017

DPCM 12/05/2021 Piano Triennale delle arti

D.M. 31 gennaio 2022 n. 16

D.l. 1 luglio 2022 n. 176

Nota Ministeriale 5 settembre 2022 n.22536

PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva di sé. Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola Secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Adeguate attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica corale e strumentale di insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio;
- avvia gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività.

Art. 1 – Insegnamenti previsti dell'Indirizzo Musicale.

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria di I grado "G.Rasetti" e alla scuola secondaria di I grado "B. Croce" di Civitella Casanova.

Gli strumenti tra cui le famiglie possono esercitare opzione sono i seguenti: **chitarra, clarinetto, percussioni e pianoforte.**

Il percorso ad indirizzo Musicale è opzionale, ma diviene obbligatorio una volta scelto ed è soggetto a valutazione come tutte le altre discipline. Ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Gli alunni ammessi alla frequenza dei percorsi ad indirizzo musicale sono assegnati alle classi sulla base dei criteri di formazione delle stesse deliberati dai preposti organi della scuola.

Art. 2 Richiesta ammissione.

Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, indicando in ordine di preferenza i quattro strumenti.

La preferenza espressa non darà comunque alcun diritto di precedenza sulla scelta stessa né certezza dell'effettiva ammissione al Corso; verrà tenuta in conto compatibilmente con gli esiti della prova orientativo – attitudinale, delle richieste formulate dagli altri alunni e dalla necessità di assicurare che per ogni strumento vi sia il numero necessario di alunni.

Art. 3 – Posti disponibili

L'ammissione degli alunni ai percorsi ad indirizzo musicale avviene nell'ambito dei posti annualmente disponibili.

Il numero dei posti disponibili è reso noto mediante pubblicazione all'albo on line della scuola prima dell'effettuazione della prova attitudinale ed entro la data ultima per le iscrizioni stabilita annualmente con circolare ministeriale, ed è determinato tenendo in considerazione:

- i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri (minimo 18, massimo 27 alunni)
- la necessità, per ciascuno dei quattro docenti di strumenti, di dedicare una media di 6 ore di insegnamento a ciascun gruppo, coincidente con ciascun anno di corso
- l'equilibrata numerosità delle classi di strumento
- la necessità di prevedere, per le lezioni di strumento, la contemporaneità di non più di due alunni dello stesso anno di corso
- la necessità di prevedere moduli orari mai inferiori ai 50 minuti di lezione.

Art.3 - Calendario prove.

La comunicazione della data della prova sarà resa nota con congruo anticipo agli esaminandi mediante pubblicazione sul sito web e/o tramite comunicazione scritta direttamente alle famiglie o alla scuola di provenienza.

L'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale entro i quindici giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande di iscrizione.

Eventuali alunni assenti per validi motivi dovranno recuperare la prova in un secondo appello. Al secondo appello, che dovrà comunque tenersi entro il termine dell'anno scolastico precedente, potranno essere ammessi, solo nel caso in cui risultino ancora disponibili posti, anche studenti iscritti per giustificato motivo successivamente al termine annualmente stabilito dal Ministero dell'Istruzione per la chiusura delle operazioni di iscrizione.

Art. 4 Composizione della commissione per la prova orientativo-attitudinale

Allo scopo di verificare l'effettiva attitudine allo studio di uno strumento, l'allievo affronterà una prova orientativo-attitudinale, davanti alla commissione formata dai docenti di strumento musicale, da un docente di musica e dal Dirigente scolastico che la presiede e che, in sua vece, potrà delegare un docente a presiedere e coordinare i lavori. La commissione, tenuto conto dei posti disponibili, ripartisce gli alunni tra le diverse specialità strumentali, tenendo in considerazione:

- le valutazioni delle singole prove
- le preferenze espresse dal candidato
- la necessità di formare quattro gruppi strumentali di numero possibilmente omogeneo

Art. 5 - La prova

Per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale NON É RICHIESTA alcuna conoscenza musicale pregressa e/o pratica di uno strumento.

La prova è svolta per tutti i candidati con le stesse modalità e consiste in esercizi di difficoltà progressiva volti a rilevare le competenze ritmiche, di intonazione e di memoria musicale di ogni alunno, più una prova di coordinamento psicomotorio.

Il test orientativo attitudinale è composto da due prove, una scritta e l'altra orale.

La **prova scritta** è finalizzata ad individuare nel futuro allievo la capacità di discriminare i suoni rispetto al numero, all'altezza, all'intensità, alla durata (**valutazione massima 20 punti**).

Il **colloquio orale** è costituito da due parti:

• **la prima parte di ritmica.** L'insegnante propone al candidato una breve sequenza ritmica che deve essere ripetuta in modo corretto. **Punteggio massimo 5 punti.**

• **la seconda parte d'intonazione.** Il candidato esegue una melodia di sua conoscenza. **Punteggio massimo 5 punti.**

• **la terza parte di sincronizzazione.** Il candidato sottolinea con le mani o altro gli aspetti ritmici del suo brano musicale. **Punteggio massimo 5 punti.**

• **la quarta parte di memorizzazione.** L'insegnante propone l'ascolto di semplici melodie da riprodurre fedelmente con la voce. **Punteggio massimo 5 punti.**

Il totale del punteggio assegnato al colloquio orale è di 20 punti.

Durante la prova orale il candidato deve rispondere ad alcune domande poste dalla commissione finalizzate a capire la motivazione e l'attitudine verso lo studio dello strumento. Può inoltre, su esplicita richiesta, eseguire un brano con il proprio strumento. Tale prova pratica è facoltativa ed ha un valore puramente dimostrativo del livello di preparazione raggiunto attraverso la frequenza di corsi presso scuole di musica o attraverso lezioni private. La prova non contribuisce, quindi, alla determinazione del punteggio finale della prova orientativo-attitudinale.

Art. 6 – Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento

Gli alunni con disabilità sostengono la prova orientativo-attitudinale con utilizzo degli strumenti e delle eventuali facilitazioni previsti dal Piano Educativo Individualizzato. E' consentita, se disponibile nell'ambito dell'organico della scuola, la presenza alla prova del docente di sostegno della classe di provenienza dell'alunno.

Allo stesso modo è consentita per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento l'adozione di eventuali specifiche misure compensative previste dal Piano Didattico Personalizzato e riferibili agli ambiti della prova stessa.

I componenti della commissione prendono visione con congruo anticipo del PEI o del PDP degli alunni interessati e concordano le concrete modalità di svolgimento della prova.

Art. 7 – Compilazione delle graduatorie e formazione delle classi di strumento

Una volta espletate le prove attitudinali di tutti i ragazzi richiedenti il percorso di strumento, la commissione esaminatrice procederà alla correzione dei test e alla valutazione delle prove fisico attitudinali, al fine di poter attribuire a ciascun candidato lo strumento che valuterà essere il più idoneo.

La valutazione di merito espressa dalla commissione è insindacabile.

La graduatoria contiene anche l'indicazione dello strumento assegnato.

Per l'assegnazione dello strumento la commissione farà riferimento ai seguenti criteri:

- rispetto della preferenza espressa al momento dell'iscrizione, in base all'ordine di precedenza della graduatoria;
- tendenziale eterogeneità di attitudini nelle diverse classi di strumento;
- caratteristiche fisico-attitudinali dello studente.

Eventuali reclami avverso la graduatoria sono ammessi entro cinque giorni dalla sua pubblicazione e saranno esaminati dalla commissione. Decorso cinque giorni dalla pubblicazione, ovvero a seguito della decisione della commissione sui reclami pervenuti, la graduatoria diventa definitiva.

Nel caso in cui l'alunno, in base alla graduatoria predisposta, non venga ammesso all'indirizzo musicale può comunque iscriversi ai corsi ordinari.

La rinuncia all'indirizzo musicale, una volta ammessi, deve essere motivata da circostanze eccezionali previo consenso del Dirigente scolastico entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco degli ammessi al corso.

In caso di rinuncia da parte di uno o più candidati, si dà luogo allo scorrimento della graduatoria degli ammessi alla specialità strumentale interessata dalla rinuncia.

In nessun caso è consentito rinunciare al percorso ad indirizzo musicale ad anno scolastico avviato.

Art. 8- Trasferimento da altre scuole

Per gli alunni che facessero richiesta di trasferimento da altro Istituto ad Indirizzo musicale viene assicurata la continuità dell'offerta formativa, qualora lo strumento studiato nella scuola di provenienza sia presente nell'offerta formativa dell'istituto. In caso contrario l'alunno trasferito da altro istituto ad indirizzo musicale sarà inserito solo in presenza di posti disponibili, preferibilmente in percorsi affini.

Art.8 - Frequenza

a) Una volta ammesso al corso ad indirizzo musicale, l'alunno è tenuto a frequentare l'intero triennio del corso, fatte escluse le condizioni relative ai punti di seguito riportati.

b) È obbligatorio frequentare tutte le materie: musica d'insieme/teoria-solfeggio e Strumento musicale.

c) Non è assolutamente ammesso il ritiro dai corsi durante il triennio. L'unica eventualità di concessione parziale di esonero dalle ordinarie lezioni è previa presentazione di un valido certificato che attesti nello specifico il motivo di un'eventuale patologia e/o disabilità.

Sarà compito dei docenti di Strumento Musicale e del Dirigente Scolastico valutare se il responso della diagnosi sia causa di esonero parziale dal corso, valutando anche la possibilità di assegnare un altro strumento all'alunno, che sia compatibile con la patologia e/o disabilità diagnosticata.

d) Dopo ripetute assenze continuative nelle materie di indirizzo i docenti di strumento procedono alla segnalazione alle famiglie e al C.d.C.

e) La mancata frequenza delle lezioni di strumento può inficiare la validità dell'anno scolastico poiché le assenze contribuiscono al calcolo del monte ore massimo di assenze consentite.

f) Nel caso in cui il C.d.C. disponga la non ammissione alla classe successiva, se l'alunno ha frequentato regolarmente le attività musicali di indirizzo rimane all'interno dello stesso corso, salvo diversa richiesta della famiglia e/o orientamento alternativo del C.d.C.

g) Le assenze dalle ore pomeridiane devono essere giustificate il mattino successivo all'insegnante della prima ora.

h) Nel caso di assenze brevi del docente di strumento, la segreteria provvede ad avvertire le famiglie degli alunni interessati circa l'organizzazione effettiva dell'orario delle lezioni nei pomeriggi di assenza del docente.

Art. 9 - Strumento

L'acquisto dello strumento, dei libri di testo e degli accessori vari è in capo alle famiglie degli studenti e condizione necessaria per poter frequentare l'Indirizzo. Qualora si usufruisca degli strumenti in possesso della scuola è opportuno che l'uso sia limitato ad un periodo breve.

Art.10 - Orario

Le attività dei percorsi ad indirizzo musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per **tre ore settimanali**, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;

- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

L'orario delle lezioni individuali viene stabilito ad inizio anno scolastico dai docenti di strumento in base ad esigenze didattiche.

Di norma, per la formulazione dell'orario, si prevede che la lezione di strumento sia individuale per i gruppi del secondo e terzo anno di corso; per il primo anno di corso la lezione di strumento può essere impartita a coppie o a piccoli gruppi di alunni.

La lezione di teoria e solfeggio e quella di musica d'insieme può svolgersi secondo differenti articolazioni, dipendenti anche dal numero complessivo degli alunni coinvolti.

Durante l'anno scolastico, in previsione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne, è possibile una variazione dell'orario pomeridiano e/o un incremento del numero di ore settimanali, che viene compensato con un corrispondente decremento in altro periodo dell'anno. Di tale variazione viene data preventiva comunicazione alle famiglie degli interessati.

Art.11 – Partecipazione dei docenti di strumento alle attività funzionali

I docenti di strumento musicale partecipano a tutte le attività funzionali all'insegnamento comprese nel Piano annuale delle attività deliberato annualmente dal Collegio dei docenti.

In relazione ai consigli di classe, costituiscono parte integrante dei consigli delle classi frequentate da alunni iscritti al relativo percorso di strumento. Essi esprimono la valutazione con le modalità espresse dalla normativa vigente. Nel caso in cui più docenti di strumento interagiscano con lo studente (ad esempio insegnando teoria e solfeggio, o musica d'insieme), la valutazione è espressa dal docente di strumento, che a tal fine acquisirà preventivamente dai colleghi ogni utile informazione.